

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:**  
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE  
COD. ENTE NZ00662

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI CONTATTARE**  
LEGACOOP TERRITORIALE DELLA CAMPANIA  
PERSONA DI RIFERIMENTO: ANTONIO IANNOTTA  
TELEFONO: 336 325054  
MAIL: [antonioiannotta@erfes.it](mailto:antonioiannotta@erfes.it)

**TITOLO DEL PROGETTO:**

***NAMASTE'***

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

*Settore:*  
**EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE**

*Aree di intervento:*  
01. Animazione culturale verso minori  
06. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:*****Obiettivo generale***

- Offrire ulteriori opportunità ai ragazzi che frequentano il Centro socio educativo "Il Piccolo Principe" della cooperativa sociale Terra e Libertà.
- Offrire un luogo visibile e riconosciuto dove i ragazzi possono incontrarsi ed essere protagonisti.
- Promuovere e potenziare sul territorio interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie, volti alla prevenzione delle situazioni di crisi o di rischio psico-sociale, oltre che all'individuazione e al contenimento per quelle già esistenti

***SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:***

***Centro Socio educativo "Il Piccolo Principe" sito a Napoli in via Garibaldi 6, 80146 (San Giovanni a Teduccio )***

## OBIETTIVI SPECIFICI

**Offrire un adeguato sostegno all' apprendimento al fine di evitare situazioni di abbandono**

**Sostenere ed accompagnare i ragazzi nello studio con l'obiettivo di migliorare il profitto scolastico e aumentare i loro livelli di autostima**

**Offrire uno spazio accogliente ed interessante, un luogo in cui i ragazzi possano esprimere sé stessi riducendo così il tempo trascorso per strada o da soli in casa**

**Promuovere percorsi che implementino la conoscenza del territorio, dei suoi luoghi di interesse, e che favoriscano la conoscenza di persone che vivono nella legalità**

### OBIETTIVI SPECIFICI E CONGRUI DESTINATARI DIRETTI:

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C1 Alto tasso di Dispersione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>il 20% non ha conseguito la licenza media"</li> <li>il 30% degli iscritti ha riportato, in un anno, più di 10 ammonizioni legate al comportamento scolastico</li> <li>il 32% degli iscritti fa più di 30 assenze in un anno</li> </ul>	<b>Ob.1 Ridurre la dispersione scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conseguire la licenza media per il 98% dei minori in carico</li> <li>Riduzione del 50% delle ammonizioni legate al comportamento scolastico</li> <li>Riduzione del 50% del numero di studenti che ricevono ammonizioni legate al comportamento scolastico</li> <li>Ridurre del 50% le assenze scolastiche annuali</li> </ul>
C2 Scarso rendimento scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ogni anno l'80% degli iscritti al C.S.E. "Il Piccolo Principe" non ha la sufficienza nel rendimento scolastico</li> </ul>	<b>Ob.2 Migliorare il profitto scolastico.</b>	Raggiungimento della sufficienza e della promozione per il 95% dei frequentanti il C.S.E. Il Piccolo Principe della coop.soc. Terra e Libertà
C3 Ragazzi poco seguiti dalle famiglie per la necessità di lavorare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il tempo di permanenza dei ragazzi da soli in casa o per strada è fino a 7 ore al giorno</li> </ul>	<b>Ob.3 Ridurre il tempo di permanenza dei ragazzi per strada o da soli in casa.</b>	Ridurre del 51% il tempo trascorso per strada o a da solo a casa per ogni ragazzo frequentante Coop. Soc.Terra e Libertà C.S.E. Il Piccolo Principe
C4 Scarsa conoscenza delle persone del quartiere che vivono nella legalità e di luoghi di interesse artistico-culturale della	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Il 90% dei ragazzi non ha mai parlato con un'agente delle forze dell'ordine.</b></li> <li><b>Il 77% degli iscritti al C.S.E. Il Piccolo Principe esce dal proprio territorio per visite artistico-</b></li> </ul>	<b>Ob.4 Incontrare il territorio, promuovendo percorsi che favoriscano la cultura della legalità e la conoscenza di luoghi d'arte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il 100% dei ragazzi avrà contatti con le persone che lavorano sul territorio e si occupano della sicurezza</li> <li>Il 100% degli iscritti prenderanno parte ad almeno 12 uscite annuali che favoriscono la conoscenza artistico-culturale della propria</li> </ul>

città.	<i>culturali massimo 5 volte l'anno.</i>		città.
--------	--	--	--------

### OBIETTIVI SPECIFICI E CONGRUI BENEFICIARI INDIRETTI:

Criticità	Obiettivi
Difficoltà delle famiglie nel seguire i propri figli, nei compiti scolastici e durante le ore di assenza da casa per motivi lavorativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenere le famiglie nei carichi familiari</b></li> </ul>
Scarsi rapporti dei genitori con gli insegnanti per motivi lavorativi e culturali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Favorire la mediazione tra i genitori dei ragazzi che frequentano il C.S.E Il Piccolo Principe e il mondo scuola</b></li> </ul>
Diffusa cultura dell'illegalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Restituire alle istituzioni educative, alle famiglie e alla cittadinanza minori con atteggiamenti collaborativi e di impegno rafforzati e responsabilizzati</i></li> </ul>

### OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

La finalità del progetto riferita ai volontari è promuovere un'esperienza lavorativa, ma anche umana, sociale e personale: i volontari avranno l'opportunità di avvicinarsi all'area del disagio sociale, con particolare riferimento al mondo dei minori, accompagnati da professionisti che lavorano da anni nel settore. Si promuove così un "arricchimento" reciproco sia per i volontari che per i minori afferenti al Piccolo Principe, attori e fruitori di valore aggiunto.

#### Obiettivo

- Acquisire competenze nella relazione con soggetti svantaggiati, in particolare nel lavoro educativo con i ragazzi (animazione, lettura animata e laboratori),

#### Attività previste

- I volontari partecipano ai due corsi di aggiornamento annuali che la cooperativa organizza per i propri operatori.
- Conduzione di attività di animazione e laboratoriali previste dal progetto

#### Obiettivo

- Acquisire competenze e strumenti per il lavoro di equipe ed esercitarsi alla gestione democratica che tale metodologia di lavoro prevede.

#### Attività previste

- I volontari partecipano all'equipe settimanale insieme con gli operatori della Coop. Soc. Terra e Libertà, c.s.e. Piccolo Principe

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

#### ***Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto:***

I volontari in servizio civile, dopo il periodo iniziale dedicato alla formazione generale e specifica, saranno affiancati, nelle attività, da educatori esperti della coop., oltre che dalle figure di riferimento previste dal progetto specifico.

Una delle prime attività sarà quella di conoscere la cooperativa, la sua organizzazione e i professionisti che ne fanno parte, ma ancor di più prendere confidenza con gli spazi e le persone specifiche del progetto.

Per questo motivo i volontari parteciperanno all'equipe settimanale dedicata all'organizzazione delle attività, ma anche a momenti di supervisione per supportare le relazioni, le tensioni e i dubbi di ciascun volontario.

Dopo questo periodo di start-up i volontari saranno impiegati con le seguenti modalità:

- **Colloqui Scuola: Senti chi parla**

I volontari a turno, in accordo con l'educatore di riferimento organizzeranno gli incontri con i professori dei ragazzi e prenderanno parte ai colloqui che verranno fissati, al fine di elaborare, nel miglior modo, quegli strumenti alternativi utili all'apprendimento delle materie più difficili.

I volontari si limiteranno ad organizzare l'appuntamento con i professori e a partecipare come osservatori all'incontro, per poi, come specificato in precedenza, coadiuvare l'educatore nella preparazione di un programma individualizzato oppure di strumenti didattici alternativi.

- **Incontri di Orientamento: CHE FARO' DOVE ANDRO'**

I volontari organizzeranno con la psicologa gli incontri di orientamento rivolti ai ragazzi dell'ultima classe della scuola media, avendo premura di contattare alunni delle scuole superiori e preparare materiale informativo utile ai fini della scelta.

Inoltre per gli incontri con i professionisti del territorio i volontari struttureranno una intervista da somministrare il giorno dell'incontro in modo da far emergere la reale esperienza di lavoro.

- **Sostegno scolastico: Cervelli in Azione**

In questa attività i volontari avranno il compito di proporre percorsi didattici alternativi al fine di integrare il supporto degli educatori.

Nello specifico elaboreranno schede, disegni, giochi, indovinelli, favole e altro per l'apprendimento delle materie scolastiche.

- **La ludoteca: Pazziamm e ci sapimm**

I volontari avranno il compito non soltanto di giocare con i ragazzi nei momenti in cui è possibile utilizzare i giochi da tavola, di società, di ruolo, etc, ma anche di proporre una serie di giochi di squadra a tema precedentemente ideati e organizzati.

- **Attività laboratoriali: "Stat in man all'art", "Ricicli-amo", "Favole al tappeto", "Fa bene e conviene"**

Per l'attività di Attacchi d'arte i volontari avranno il compito di selezionare e proporre una serie di materiali nuovi da utilizzare per i laboratori.

La ricerca del materiale sarà utile non solo ai fini dell'attività, ma anche per conoscere l'origine, la produzione e le caratteristiche dell'elemento scelto.

Per gli altri laboratori i volontari coadiuveranno gli operatori esperti nella realizzazione dei percorsi attraverso un lavoro di supporto e di incoraggiamento ai ragazzi.

- **Percorsi di legalità: I DIRITTI DELL'INFANZIA**

Il ruolo dei volontari in questo percorso è di fondamentale importanza in quanto per l'attività sulla Carta Internazionale dei diritti dell'Infanzia attraverso il libro Il Signore dei colori essi avranno il compito di organizzare le attività successive alla lettura di uno dei capitoli del libro.

Le attività dovranno avere l'obiettivo di fare sintesi di quanto ascoltato, ma anche di far scaricare i ragazzi con di giochi in cerchio o a squadra.

- **Incontri con il territorio: FRIENDS BOOK**

I volontari per questa attività organizzeranno le schede di presentazione delle persone che i ragazzi incontreranno, preparando anche una serie di documenti (foto e video) che supporteranno e approfondiranno la conoscenza.

- **Attività esterne: GRAN TOUR VESUVIANO e CAMPO ESTIVO**

Questa attività permetterà ai volontari di sperimentare la relazione con i ragazzi in un ambiente diverso da quello solito.

A turno i volontari integreranno la presentazione preparata dall'esperto per le attività esterne attraverso una serie di giochi che tenderanno a far approfondire la conoscenza di ciò che i ragazzi visiteranno o che hanno già visto

Inoltre i volontari avranno il compito di documentare attraverso foto e video le iniziative proposte.

Per queste attività sono previsti degli spostamenti, nei limiti delle ore giornaliere, a carico della cooperativa sociale Terra e Libertà.

Infine a tutti i volontari sarà chiesto di partecipare al campo estivo residenziale di fine anno con il solo compito di supportare i ragazzi nelle attività giornaliere (per 30 giorni massimo).

La scelta della partecipazione è assolutamente libera e personale e tutte le spese saranno a carico della cooperativa sociale Terra e Libertà

***SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: "Coop. Soc. Terra e Libertà", Napoli via Garibaldi 6- Centro Socio educativo "Il Piccolo Principe"***

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
<b>A. 1.2. Colloqui con la Scuola: <i>Senti chi parla</i></b>	Organizzazione logistica Osservazione Restituzione all'equipe
<b>A. 1.3 Incontri di Orientamento: <i>CHE FARO' DOVE ANDRO'</i></b>	Supporto alla organizzazione e alla gestione. Preparare l'intervista per gli ospiti
<b>A. 2. Sostegno scolastico: <i>Cervelli in Azione</i></b>	Proporre percorsi didattici alternativi, Facilitatore
<b>A. 3.1 La ludoteca: <i>Pazziamm e ci sapimm</i></b>	Giocare con i ragazzi. Proporre giochi a squadre Proporre giochi a tema
<b>A. 3.2 Attività laboratoriali: <i>Stat in man all'art</i></b>	Supporto nella gestione del laboratorio Supporto ai ragazzi
<b>A. 3.3 Attività laboratoriali: <i>Favole al tappeto</i></b>	Supporto nella gestione del laboratorio Supporto ai ragazzi
<b>A. 3.4 Attività laboratoriali: <i>Fa bene e conviene</i></b>	Supporto nella gestione del laboratorio Supporto ai ragazzi
<b>A. 4.1 Percorsi di legalità: <i>I DIRITTI DELL'INFANZIA</i></b>	Organizza giochi per la comprensione del testo. Propone giochi di gruppo
<b>A. 4.2 Incontri con il territorio: <i>FRIENDS BOOK</i></b>	Prepara schede per approfondire la conoscenza delle persone che i ragazzi incontreranno. Riprese video e supporto fotografico
<b>A. 4.3 Attività esterne: <i>GRAN TOUR VESUVIANO</i></b>	Accompagnamento alle visite Giochi a tema per stimolare la conoscenza dei luoghi da visitare e visitati Riprese video e supporto fotografico
<b>A. 4.4 Campo Estivo: <i>Ambasciatori di pace e legalità</i></b>	Accompagnamento dei ragazzi Supporto all'organizzazione Facilitatore

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	<b>6</b>
<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	<b>0</b>
<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	<b>6</b>
<i>Numero posti con solo vitto:</i>	<b>0</b>

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V-vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
Coop. soc. Terra e Libertà	Napoli	Via Garibaldi 6	scn 21974 SCU 143597	6	081 7529831	081 7529831	Immacolata Scarpati	09/10/1984	SCRMC L84R4 9C495 J	IANNOTTI ANTONIO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

<i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i>	<b>1145</b>
<i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</i>	<b>6</b>

**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Date le esigenze dei servizi sono richieste: flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite delle 8 ore giornaliere), impegno occasionale nei giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 60 giorni per accompagnamento utenti, disponibilità ad operare fuori sede o in sede non accreditata per accompagnamenti, visite guidate, escursioni, passeggiate didattiche e campi estivi, con pernottamento etc..., che sono parte integrante delle attività di progetto.

Obbligo di rispettare: le leggi sulla privacy, le norme igienico - sanitarie, le certificazioni sanitarie (libretto sanitario) e quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

*Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: NO*

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: SI*

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

**LEGACOOP NZ00662/SU00042**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Si considera titolo preferenziale il Diploma di scuola media superiore.

Ai volontari/e si richiedono capacità di relazionarsi a livello interpersonale, buona cultura generale, motivazioni e il possesso di capacità comunicative con i giovani.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**NESSUNO**

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

**NESSUNO**

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/>            | attestato standard  |
| <input type="checkbox"/>            | attestato specifico rilasciato da ente proponente                         |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <b>attestato specifico rilasciato da ente terzo</b>                       |
| <input type="checkbox"/>            | certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi del Dlgs. n.13/13 |

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione saranno proposti in fasi differenziate. In una prima fase si provvederà all'accoglienza dei volontari. L'accoglienza in questa accezione individua una precisa opzione metodologica, che si colloca come momento operativo specifico e fortemente caratterizzante il percorso formativo. E' un momento indispensabile all'instaurarsi di un'efficace relazione tra operatori/formatori del servizio e volontari. Pertanto, in questa fase verranno forniti ai volontari non solo la descrizione del servizio (**mission, attività, destinatari, personale**) che li vedrà coinvolti, il ruolo e i compiti e le responsabilità ad essi destinati, l'obiettivo che persegue il complesso delle azioni necessarie al compimento dell'ipotesi. In tale fase verranno ribaditi inoltre il ruolo del volontario così come inteso dallo spirito della normativa vigente, nonché del "gruppo" di Servizio Civile (conoscenza oip, responsabile del progetto). In una fase successiva si provvederà a fornire i contenuti teorici ritenuti indispensabili al consapevole esercizio del ruolo.

Si illustrano di seguito gli argomenti che verranno trattati:

- **Concetti di rischio**
- **Danno**
- **Prevenzione**
- **Protezione**
- **Organizzazione della prevenzione aziendale**
- **Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**
- **il lavoro in equipe;**
- **il disagio minorile**
- **la relazione con il minore (ascolto etico e responsabile nei confronti dei minori);**
- **modalità di intervento con i minori: tecniche di animazione, accoglienza, routine quotidiana;**
- **cenni di psicologia evolutiva**
- **cos'è una rete**
- **i centri socio educativi**
- **organizzazione delle attività per ragazzi**

- **mediazione dei conflitti**
- **l'informazione sociale**
- **il burn out**
- **l'analisi del territorio: la mappatura**

La strategia applicata all'addestramento è quella di simulare l'andamento dell'equipe che ogni gruppo di lavoro svolge, per cui all'interno del setting si alternano momenti di pura formazione e approfondimento dei metodi e tecniche di servizio sociale all'esecuzione dei relativi esercizi.

La metodologia applicata è quella di effettuare una serie di incontri a distanza ravvicinata per proseguire con un work in progress fino alla fine del progetto.

L'addestramento in gruppo ( co-coaching ) si pone i seguenti obiettivi:

- facilitare le relazioni tra i membri dell'equipe e ricostruire la coesione del gruppo che naturalmente porta a ridefinire le relazioni con gli utenti e la loro coesione al fine dell'attivazione di una più approfondita relazione significativa e soprattutto educativa e di crescita personale dell'utente in un panorama "democratico", di consapevolezza (insight), di sviluppo morale, etico e di disciplina interiore;
- realizzare un processo di auto osservazione utile a definire meglio l'intervento diretto con l'utenza e ad innalzare il livello qualitativo della prestazione professionale;
- realizzare il contenimento del burn out degli operatori e, a cascata, degli utenti;
- promuove attività operative di alto livello educativo, strategie, metodi e tecniche di servizio sociale alla persona;
- valutare gli obiettivi prefissati e loro eventuale rimodulazione in itinere;
- approfondimento e soluzione di situazioni ritenute problematiche (casa work, problem solving);
- studio di strategie per gli interventi in rete e integrazione socio sanitaria

<b>Aree Tematiche</b>	<b>Materie e Moduli</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Metodologie didattiche</b>	<b>Ore</b>	<b>DOCENTE</b>
	<b>Modulo 0 Accoglienza</b>	Descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale) Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le; Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità); Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente -; Visita del servizio.	Lavoro di gruppo	4	TARALLO
	<b>Modulo 1 bilancio di competenze in entrata</b>	Autopresentazione, definizione del patto formativo, condivisione degli obiettivi del percorso; individuazione delle aspettative, della motivazione e delle risorse individuali e di gruppo; somministrazione test per bilancio di competenze.	Lezioni frontali e lavori di gruppo	10	PANICO ERRICO
<b>Area</b>		<b>Sicurezza nei luoghi di</b>	Lezioni	8	



<p><b>Tecnico – Professionale</b></p>	<p align="center"><b>Modulo 2</b></p> <p><b>Formazione/informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b></p> <p align="center"><b>Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza</b></p>	<p><b>lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.</b></p> <p>L’obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l’obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all’attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell’addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell’addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <p><i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all’impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione</p>	<p>frontali e lavori di gruppo</p>		<p align="center">ROMANO</p>
---------------------------------------	--	--	------------------------------------	--	------------------------------

		<p>progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sede di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le figure preposte all'emergenza</li> <li>• Il sistema di prevenzione e protezione <ul style="list-style-type: none"> <li>• La segnaletica di sicurezza</li> <li>• La gestione delle emergenze</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• Agenti estinguenti e loro utilizzo</li> <li>• Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo</li> <li>• Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Settore educazione e promozione culturale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa di riferimento</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda</li> <li>• Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto</li> <li>• Riconoscere un'emergenza sanitaria</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione</li> <li>• Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza</li> <li>• Tecniche di</li> </ul>			
--	--	--	--	--	--

		<p>comunicazione con il sistema emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..</li> <li>• Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)</li> <li>• Uso di apparecchiature munite di videoterminali</li> <li>• Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)</li> <li>• Lavoro all'aperto</li> </ul>			
<p><b>Area Socio – Psico – Pedagogica</b></p>	<p><b>Modulo 3</b> <b>Teorie e tecniche della comunicazione sociale</b></p>	<p>I principi caratterizzanti l'attuale sistema di welfare; Forme organizzative dei servizi;: disagio soggettivo e disagio sociale; disagio minorile; L'empowerment e l'advocacy: forme di nuova cittadinanza; elementi di etica professionale connessi all'attività; i centri socio educativi; cos'è una rete organizzazione delle attività per ragazzi Elementi di psicologia generale; cenni di psicologia evolutiva Tecniche di comunicazione; capacità di ascolto; la relazione positiva quale percorso di attivazione di cambiamenti: l'Empowering; Il lavoro in equipe; L'assessment e i progetti individualizzati;</p>	<p>Lezioni frontali e lavori di gruppo</p>	<p>42</p>	<p>PANICO</p> <p>UCCELLO</p> <p>ERRICO</p>

		analisi della domanda: i bisogni e le attese degli utenti; L'animazione sociale; la relazione con il minore (ascolto etico e responsabile nei confronti dei minori); obiettivi e piani d'intervento la normativa riguardante il trattamento dei dati mediazione dei conflitti; il burn out; Tecniche di animazione Giochi di gruppo, tecniche lettura ad alta voce, laboratori di manualità. Elementi di didattica Strumenti didattici alternativi La relazione didattica			
<b>Area statistica e informatica</b>	<b>Modulo 4 Mappatura dei bisogni</b>	La rilevazione dei dati, il monitoraggio e la ricerca valutativa;. l'analisi del territorio: la mappatura l'informazione sociale	Lezioni frontali e lavori di gruppo	16	TARALLO UCCELLO
		<b>Totale ore d'aula</b>		<b>80</b>	

***Durata:***

La durata della formazione specifica è: **80 h**

**X**100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI CONTATTARE**

**LEGACOOP TERRITORIALE DELLA CAMPANIA  
 PERSONA DI RIFERIMENTO: ANTONIO IANNOTTA  
 TELEFONO: 336 325054  
 MAIL: antonioiannotta@erfes.it**